

Ferrari oltre le attese nel primo trimestre. Ma ammette: c'è un pericolo dazi

2025-05-06 16:25:47 di Forbes.it

URL:<https://forbes.it/2025/05/06/ferrari-oltre-attese-primo-trimestre-pericolo-dazi/>

Utile netto di 412 milioni, in aumento del 17% rispetto allo scorso anno. In crescita i ricavi (+13%, a 1,791 miliardi), le unità consegnate (3.593, +0,9%), e l'Ebitda (693 milioni, +14,6%). **Ferrari** [ha annunciato](#) i numeri del primo trimestre del 2025, che, secondo l'amministratore delegato **Benedetto Vigna**, segnano "un altro grande inizio d'anno". "Nel primo trimestre 2025, con un lieve aumento delle consegne rispetto all'anno precedente, tutti i principali parametri hanno registrato una crescita a doppia cifra, con una forte redditività guidata dal nostro mix prodotto e dalla continua domanda di personalizzazioni", ha detto Vigna. "Ancora una volta trova conferma la nostra strategia che punta alla qualità dei ricavi più che ai volumi".

I numeri di Ferrari

L'aumento delle consegne, si legge in un comunicato dell'azienda, è stato trainato dalla Ferrari Roma Spider e dalla 296 Gts, dalla famiglia delle SF90 XX e dalla Purosangue. "Continuiamo ad arricchire la nostra offerta di prodotti - in linea con i nostri piani - con dei nuovi modelli nel corso dell'anno, tra cui le 296 Speciale e 296 Speciale A recentemente presentate e la tanto attesa Ferrari [elettrica](#) che sarà protagonista di un lancio unico e innovativo", ha detto ancora Vigna. "Siamo entusiasti delle novità che ci attendono". La generazione di free cash flow industriale è stata di 620 milioni di euro, mentre l'indebitamento industriale netto è sceso dai 180 milioni di euro di fine 2024 a 49 milioni.

Le previsioni per il 2025

Per quanto riguarda il 2025, Ferrari ha confermato le previsioni di ricavi superiori ai 7 miliardi di euro (erano stati 6,7 nel 2024), un ebitda adjusted superiore ai 2,68 miliardi (almeno il 38,3%), un utile diluito per azione di almeno 8,60 euro e un free cash flow industriale di oltre 1,2 miliardi. Non manca però, nel comunicato, un riferimento al pericolo dei **dazi** voluti dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. La guidance, si legge nella nota di Ferrari, "è soggetta a un potenziale rischio di diluizione di 50 punti base sui margini percentuali di redditività, in relazione all'aggiornamento della politica commerciale a seguito dell'introduzione di dazi sulle importazioni di auto di provenienza Ue negli Usa". Il mercato delle Americhe, peraltro, è tra quelli che sono cresciuti nei primi tre mesi del 2025, con un incremento di 25 consegne rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo solo a quello dell'area Emea (+128).